



La speranza che nasce dalla Pasqua

a cura di **Chiara Pellicci**

Nel tempo pasquale recentemente conclusosi, anche quest'anno i missionari sparsi nei cinque continenti hanno testimoniato la fede che scaturisce dalla Risurrezione: nonostante la pandemia, le difficoltà economiche, le faticose storie di vita con cui quotidianamente si confrontano, la speranza del messaggio pasquale pervade sempre e comunque i racconti dei missionari. Eccone degli esempi.

Gizo e il Giubileo di diamante

Mentre la diocesi cattolica di Gizo, nelle Isole Salomone, si appresta a vivere il suo Giubileo di diamante, la preparazione per le celebrazioni è

iniziata con il viaggio del cero pasquale giubilare di parrocchia in parrocchia, ovviamente a bordo di barche per spostarsi da un'isola all'altra. Il tutto è iniziato con la benedizione del cero e della croce, e l'entrata in servizio dell'*équipe* pastorale che ha il compito di assicurare l'itineranza.



Ciò è accaduto il 14 aprile scorso, nella cattedrale di San Pietro in Gizo, alla presenza del vescovo, monsignor Luciano Capelli.

La prima destinazione del cero giubilare è stata la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Wagina, dove i fedeli hanno organizzato l'accoglienza di questo segno.

Le successive tappe sono state la missione di Voruvoru nella parrocchia di Cristo Re, quella di Sirovanga nella parrocchia di San Domenico, le comunità parrocchiali di San Don Bosco di Taro, di San Giuseppe Moli, di Santo Rosario Nila e di Sant'Eusebio Noro.

Per ogni comunità è stata organizzata una sosta di tre giorni, durante la quale le attività organizzate hanno messo in luce la storia della parrocchia e il messaggio del Signore Gesù che porta speranza.

I vari parroci hanno avuto modo di far riflettere i fedeli sul fatto che i primi missionari hanno sempre lavorato per fondare una Chiesa locale. «È tempo di rinnovarsi – hanno detto – e di lasciare che la luce di Cristo continui ad illuminare i nostri cuori come laici consacrati con una missione che ci è stata affidata dal momento del battesimo a quello della morte». "Battezzato, consacrato e inviato in missione" è il tema scelto per il Giubileo di diamante della diocesi: lo slogan chiama ogni fedele laico alla propria responsabilità di costruire il Regno di Dio per una nuova società, comunità, famiglia.

Il viaggio del cero pasquale e della croce si è concluso nel mese di maggio scorso. Ma l'esperienza vissuta ricorderà ai parrocchiani che sono cattolici battezzati, sono testimoni di Cristo ed hanno la missione di costruire la Chiesa anche per le prossime generazioni.

Dalla Diocesi di Gizo
(Isole Salomone)